

□ **Interrogazione n. 675**

presentata in data 21 gennaio 2003

a iniziativa del Consigliere Cecchini

“Disattesi gli impegni del gruppo Fedrigoni in sede di acquisto delle Cartiere Miliani?”

a risposta scritta

La Consigliera Maria Cristina Cecchini,

Preso atto che nella seduta del Consiglio regionale n. 104 l'allora assessore al lavoro Marcello Secchiaroli assicurava per conto del gruppo Fedrigoni di Verona il pieno rispetto delle clausole sociali e degli accordi sottoscritti all'atto dell'acquisto;

Preso atto che le Cartiere Fedrigoni & C. SpA al momento dell'acquisto dichiararono: il fatturato CMF dovrebbe crescere già dal primo anno in cui è previsto pari a circa 382 miliardi di lire, per poi raggiungere i 427 miliardi di lire nel secondo e circa 458 nel terzo. Il raggiungimento di questo obiettivo consentirebbe al nuovo gruppo costituito da Fedrigoni e CMF di posizionarsi ai primi posti in Europa per livello di fatturato;

Preso altresì atto che le ragioni per la privatizzazione erano determinate per il fatto che il fatturato per addetto era troppo basso e allora era di 372.000.000 di lire per addetto;

Avuto notizia che il 10 ottobre 2002 nell'incontro tra le direzioni aziendali della CMF e le organizzazioni sociali aziendali e territoriali per la presentazione del Piano quinquennale (2002/2007) l'azienda ha presentato l'impegno a prevedere 65 milioni di euro di investimenti (sulle macchine, sulla produzione di energia, sull'ambiente e sulla sicurezza, sui sistemi informatici) con l'obiettivo di arrivare a 122 milioni di euro di fatturato nel periodo 2002/2007 rispetto agli attuali 84 milioni;

Verificato che tali cifre portano il fatturato per addetto a cifre ben più irrisorie di quando non si decise per la privatizzazione e quindi tali obiettivi non riporteranno neanche nominalmente le Cartiere Miliani al prestigio e alla forza economica degli anni precedenti;

Verificato che la macchina ottava adibita alla produzione delle preziose “carte valori” è in attesa di certificazione e quindi inoperosa mentre ci sono stati investimenti nell'unità produttiva F3 nel settore della fotoreproduzione che potrebbero impegnare risorse umane anche in una eventuale quinta squadra;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere se ritenga opportuno in quanto garante del rispetto delle clausole sociali (innanzitutto quella del mantenimento dei livelli occupazionali), verificare le reali intenzioni sui livelli occupazionali ed intervenire per la correzione del piano di investimenti.